

In evidenza

Scuola di Preghiera

**Lunedì 9 aprile** ore 21,00 in Chiesa a Rubiera

Casa di Accoglienza

Visto che in questo tempo di Quaresima abbiamo raccolto solo la metà dei 30.000 euro necessari alla risistemazione della Casa di Accoglienza della Caritas, lasciamo gli estremi bancari della Parrocchia per dare la possibilità, a chi ne avesse l'intenzione, di contribuire a raggiungere la somma prevista.

**Si può fare un'offerta direttamente in Segreteria.**

**Per chi desidera contribuire attraverso Bonifico l'IBAN è:**

**Parrocchia SS. Donnino M. e Biagio V.  
IT94Y0200866471000104306596**

I nostri giovani agli incontri con il Vescovo in Cattedrale



*Cuore Immacolato di Maria*  
**Unità Pastorale Rubiera**

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: [www.uprubiera.org](http://www.uprubiera.org) - email: [info@uprubiera.org](mailto:info@uprubiera.org)

dal 8 al 15 aprile 2018 n. 14/18

Due parole...

*(continua dal numero precedente)* ...Carissimi, in questo tempo pasquale, celebrare l'Eucaristia significa in particolare riconoscere tutta la grazia e la speranza che si manifesta nel concreto della nostra vita. E si tratta, carissimi, di una garanzia. Infatti "se con Cristo siamo morti, crediamo che con lui parimenti vivremo, ben consci però che Cristo, una volta risuscitato dai morti, poi non morrà, non avendo la morte più alcun dominio su di lui" (Rm 6.8 s). La nostra risurrezione con Cristo trova in lui il suo fondamento e il suo compimento, e poggia sulla certezza che Cristo è risorto dai morti una volta per sempre. In Gesù Cristo noi siamo passati dalla morte alla vita. La problematica dell'esperienza cristiana, l'aspetto tragico dell'esistenza umana e la tensione tra il già e il non ancora della storia della salvezza, ci colloca tra questa certezza: il passaggio obbligato dalla speranza alla

vita. Come vivere questa esperienza? Nell'amore! Radicati nella risurrezione di Cristo, noi dobbiamo vivere nel Risorto tutta la realtà umana, con le sue gioie, le sue sofferenze, le sue lotte. Gli atteggiamenti fondamentali del cristiano in questo tempo si possono esplicitare nella "gioia" espressa nel canto dell'alleluia: nasce dalla fede nel Cristo risorto, Egli ci rende partecipi della sua risurrezione, di lui gustiamo la presenza, evidenziata dal cero pasquale sempre acceso durante il tempo di Pasqua. Ognuno di noi è chiamato a rendersi strumento di Cristo tra i fratelli, come membro del popolo sacerdotale. Rendere grazie al Padre per la sua presenza continua tra noi, è motivo di gioia. Con questi sentimenti auguro a tutti una buona Pasqua del Signore, che con gratitudine vivo tra voi.

*Don Stefano Manfredini*